

VareseNews

Terzo binario, Vitali prudente dopo la conferenza dei servizi

Pubblicato: Giovedì 8 Ottobre 2009

Come il Santo che porta il suo nome, il sindaco di Legnano Lorenzo Vitali conosce la sua brava graticola, solo che è fatta di binari ferroviari. La questione del terzo binario è l'argomento caldo del momento: oggi, giovedì 8 ottobre, si è cominciato ad affrontarlo in conferenza dei servizi a Milano, presenti tutte le parti interessate. «La conferenza ha preso atto delle nostre richieste» riferisce il sindaco di ritorno da Milano, «nei prossimi incontri si faranno tutte le opportune valutazioni».

La lista di richieste di Legnano rispetto al progetto definitivo, [contenuta nell'apposito dossier](#), era lunga e mirava in alto. Un punto esclamativo – quello della proposta di interrimento, indubbiamente su pressione di molti cittadini che vi vedono una soluzione "non traumatica" – su una serie di richieste più modeste, in subordine a quella di scavare il terzo binario (e a quel punto si potrebbe fare anche il quarto) nel sottosuolo. Una soluzione che a Castellanza sulla linea Saronno-Novara delle Nord, con la complicazione aggiuntiva dell'Olonza, è costata anni di lavori e spese enormi, e con ogni probabilità non è praticabile a Legnano per ragioni di tempo, prima che di costo. Expo 2015 è dietro l'angolo, e c'è fretta per le grandi opere. «È certo che l'interrimento sarebbe la soluzione ideale per noi» prosegue Vitali, «ma siamo anche consapevoli di quanto sia difficile ottenerlo. È comunque una proposta da fare, senza di essa anche tutte le nostre richieste di cambiamenti al progetto così come è ora rischierebbero di non essere ascoltate». Puntare a cento per ottenere ottanta: una tattica molto... sindacale. Ma sarà possibile essere ascoltati sul serio, vista l'importanza e l'urgenza dell'intervento, che coinvolge un'area ben più vasta della città del Carroccio? «Bisogna essere ottimisti nella vita» replica il primo cittadino legnanese incrociando le dita... e, c'è da immaginarlo, sperando che a Milano si ricordino anche da che parte vota la città, prima di aprirla in due come una mela senza troppo pensarci.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it